



617

Raccomandata con R.R.

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Prot. AA/ 6339

Milano, - 3 SET. 1985
Piazza del Duomo, 14

Al Sig. Sindaco di Milano

e p.c.:

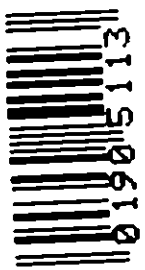
Al Comune di Milano
Ripartizione Demanio e Patrimonio
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ Milano

Alla Prefettura di Milano

Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
U.C.B.A.A.A.A.S.
Div. III^ Beni Architettonici
R O M A

Oggetto: Milano. Via Shakespeare. Torre del Parco Sempione (foglio
catastale 345 isolato 078)

Si comunica che l'immobile descritto in oggetto, di proprie-
tà di codesto Ente, riveste l'interesse di cui all'art. 1 della
legge 1° giugno 1939 n.1089 e pertanto deve considerarsi compre-
so negli elenchi descrittivi previsti dall'art. 4 della legge ci-
tata perchè: è una preziosa architettura in ferro di squisito ca-
rattere rappresentativo che ha un rilevante interesse culturale
per il suo valore simbolico, per il suo significato storico e per
le intrinseche qualità tipologiche. La torre, ideata nella sua
forma dall'Architetto Gio Ponti e realizzata dall'Ingegnere Cesa-
re Chiodi, fu edificata nel 1933 nell'ampia area verde del Par-
co Sempione in occasione della "Esposizione Triennale Internazio-
nale delle Arti Decorative e Industriali Moderne e dell'Architet-
tura Moderna"; questa costruzione, nel programma della Triennale,
doveva avere carattere di stabilità congiuntamente al Palazzo
delle Esposizioni ed al Padiglione della Stampa (quest'ultimo de-
./.





molito in seguito ai danni riportati durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale).

Il piano della "Triennale", che ebbe in Gio Ponti un fine regista, si proponeva di celebrare ed esaltare pubblicamente le possibilità offerte all'uomo dal progresso scientifico e tecnico, e la torre, denominata "Littoria", fu l'emblema di queste idee ed un efficace simbolo del regime.

La torre, che con le sue strutture metalliche raggiunge un'altezza di 109,95 metri, ha una base a pianta esagonale di 18,50 metri di diametro ed è costruita in tubi di acciaio saldati elettricamente; questa sostituì un'altra torre in ferro, detta "Stigler", di più modeste dimensioni, ricordo della Esposizione del 1894. Un ascensore conduce alla cima dove è possibile accedere a due piani coperti di 138 mq. di superficie totale, nei quali si trovano il ristorante, a quota 97 metri, e il belvedere, a quota 100 metri.

Relazione redatta dall'Arch. Alberto ARTIOLI

IL SOPRINTENDENTE
(Lionello COSTANZA FATTORI)
Lionello

10

Arch. Alberto Artoli



Foglio catastale 345
isolato 078

